

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE UMBRIA 2022

INAIL



Dati al 30 aprile 2023



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Umbria
umbria@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI.....	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO.....	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI.....	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2023.....	37
INDICE DELLE TABELLE	37
GLOSSARIO	38



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Umbria 2022 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

Il Rapporto regionale 2022 è corredato dall'“Appendice statistica”, contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2023).

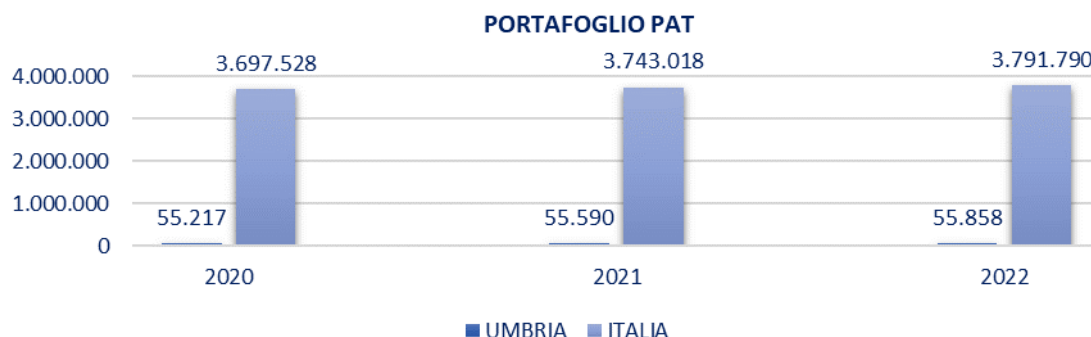


Sintesi dei principali andamenti regionali

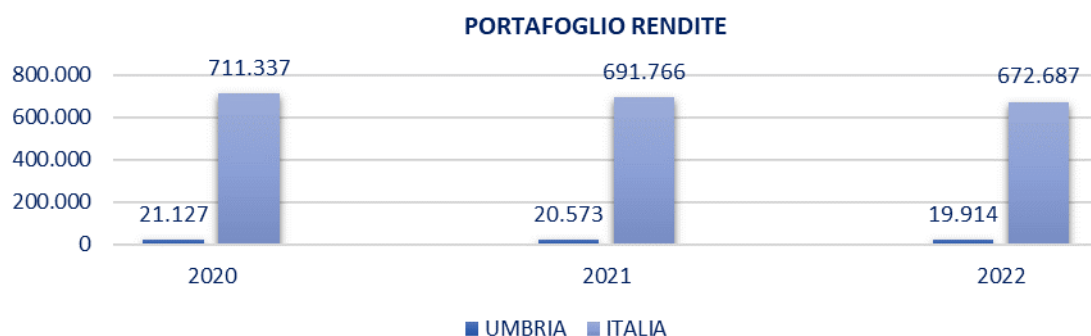
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2022, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2022 le **Pat in portafoglio** sono state 55.858. Il dato è aumentato in confronto al 2020 (+1,16%) ed è rimasto sostanzialmente stabile in confronto al 2021 (+0,48%). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia variazioni del +2,55% in confronto al 2020 e del +1,30% in confronto al 2021.



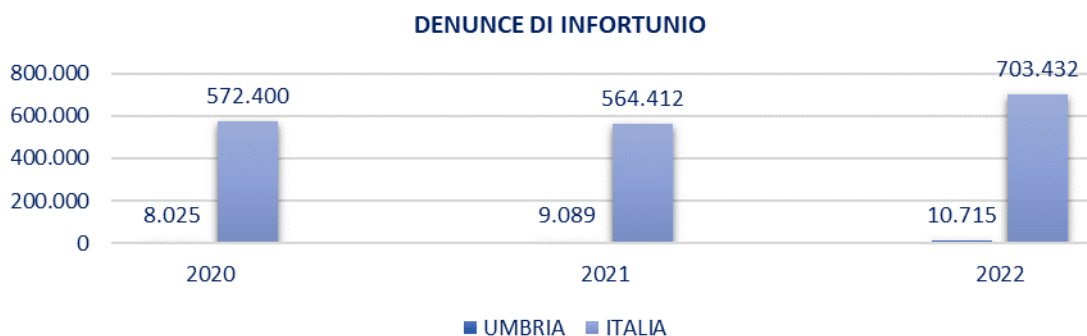
Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 19.914, il 5,74% in meno rispetto al 2020 e il 3,20% in meno rispetto al 2021. A livello nazionale il calo rispetto ai due anni precedenti è stato, rispettivamente, del 5,43% e del 2,76%.



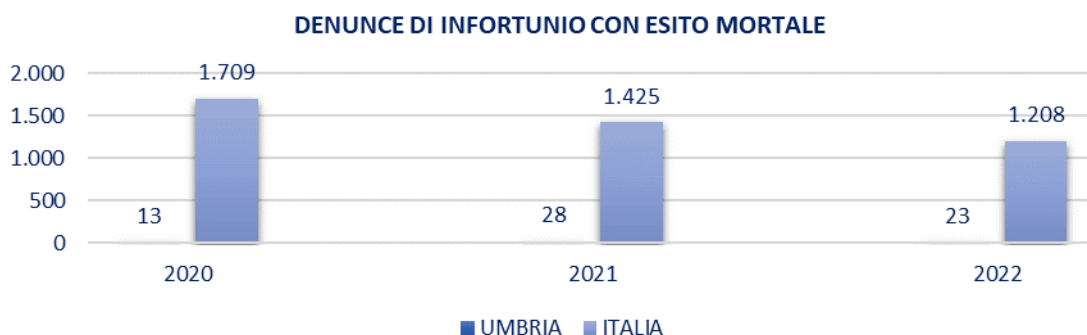


Andamento infortunistico e tecnopatico

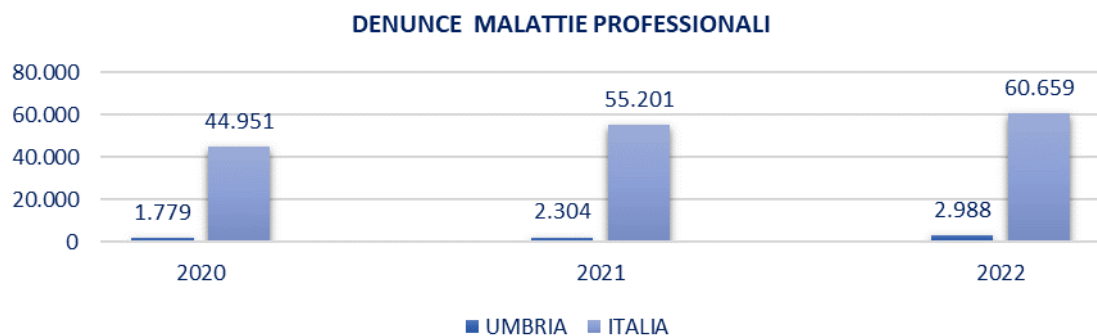
Le **denunce riferite a infortuni** accaduti nel 2022 sono state 10.715 (+33,52% rispetto al 2020, +17,89% rispetto al 2021). A livello nazionale le denunce nel complesso sono state 703.432, in aumento del 22,89% rispetto al 2020 e del 24,63% rispetto al 2021.



I **casi con esito mortale** sono stati 23 (10 casi in più rispetto al 2020, 5 in meno rispetto al 2021). A livello nazionale i casi con esito mortale sono stati 1.208, 501 in meno rispetto al 2020 e 217 in meno rispetto al 2021.

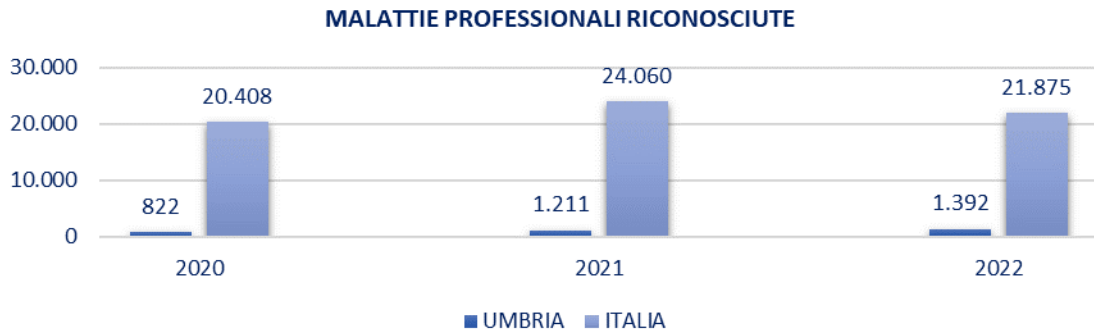


Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2022 sono state 2.988, in aumento del 67,96% rispetto al 2020 e del 29,69% rispetto al 2021. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 60.659 (+34,94% rispetto al 2020, +9,89% rispetto al 2021).





Le **malattie professionali riconosciute** sono state 1.392 (+69,34% rispetto al 2020, +14,95% rispetto al 2021). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 21.875, in incremento rispetto al 2020 (+7,19%) e in calo in confronto al 2021 (-9,08%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2022 sono state ispezionate 145 aziende (+46,46% rispetto al 2020, -10,49% rispetto al 2021). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 9.268, in incremento in confronto al 2020 (+23,80%) e in calo rispetto al 2021 (-6,80%).



I **premi omessi accertati** ammontano, nel 2022, a € 767mila (+15,51% rispetto al 2020, +27,20% rispetto al 2021). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a € 93,6 milioni, sono aumentati del 3,00% rispetto al 2020 e del 4,64% rispetto al 2021.





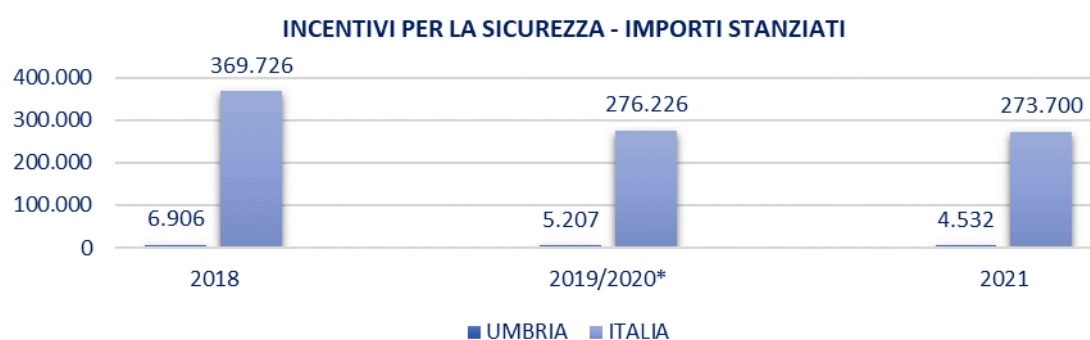
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" aveva previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Successivamente sono stati pubblicati:

- il Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 1,2 milioni in Umbria;
- il Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione € 211 milioni, di cui € 4,0 milioni in Umbria;
- il bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui € 4,5 milioni in Umbria;
- il bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui € 5,5 milioni in Umbria.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2021 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2018 e nel 2019/2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista).

Gli esiti del Bando Isi 2022, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2023.



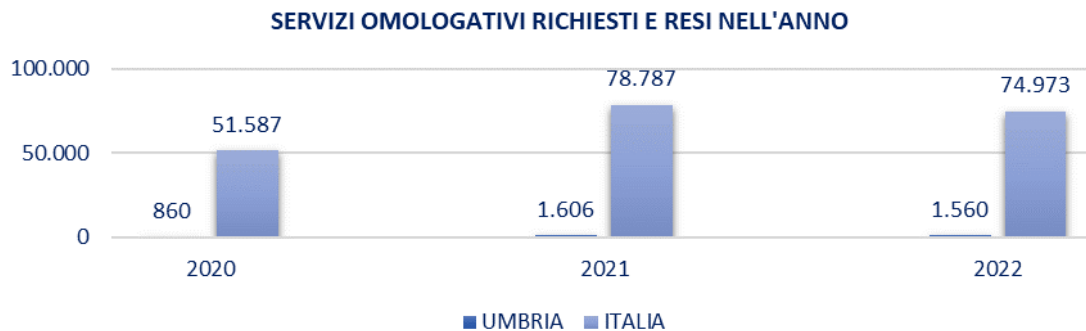
* I dati si riferiscono sia al bando ISI Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando ISI 2020 Generalista (Assi 1-4).



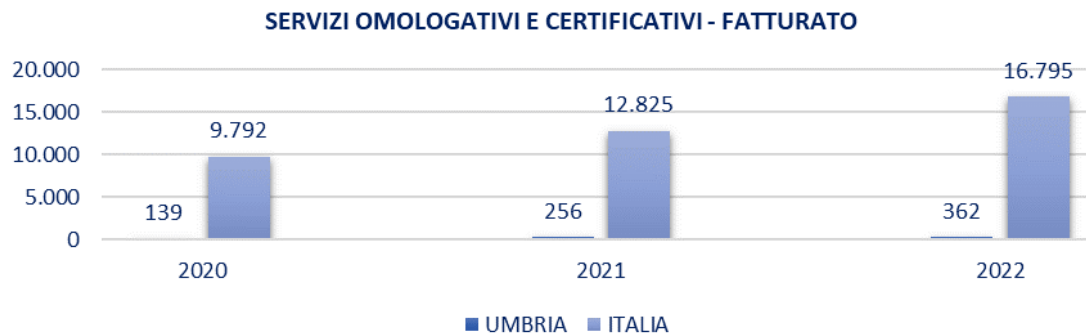
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge **attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti** con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Umbria i **servizi omologativi e certificativi** richiesti e resi nel 2022 sono stati 1.560, in aumento dell'81,40% rispetto al 2020, in calo del 2,86% rispetto al 2021. Anche l'andamento rilevato a livello nazionale ha evidenziato variazioni in aumento rispetto al 2020 (+45,33%) e in diminuzione rispetto al 2021 (-4,84%).



Il **fatturato** registrato nel 2022 è stato di € 362mila, in aumento del 160,43% rispetto al 2020 e del 41,41% rispetto al 2021. A livello nazionale il fatturato è aumentato del 71,52% rispetto al 2020 e del 30,96% rispetto al 2021.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2022 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 55.858, in aumento dell'1,16% in confronto al 2020, sostanzialmente stabili rispetto al 2021 (+0,48%). A livello nazionale il dato è in aumento rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 2,55% e dell'1,30%. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 4,9 miliardi, pari all'1,20% del totale nazionale. Il dato è in aumento del 18,65% rispetto al 2020 e dell'8,79% rispetto a 2021. L'andamento nazionale ha evidenziato incrementi rispettivamente del 17,55% e dell'8,09%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2022 sono stati 29.852, sostanzialmente stabili in confronto ai due anni precedenti (-0,60%, -0,45%). L'andamento rilevato a livello nazionale ha mostrato variazioni in aumento dell'1,26% rispetto al 2020 e dello 0,65% rispetto al 2021.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2020		2021		2022	
Pat in gestione	Umbria	55.217	1,49%	55.590	1,49%	55.858	1,47%
				0,68%		0,48%	
	Italia	3.697.528	100,00%	3.743.018	100,00%	3.791.790	100,00%
				1,23%		1,30%	
Masse salariali denunciate	Umbria	4.126.008	1,19%	4.499.980	1,20%	4.895.308	1,20%
				9,06%		8,79%	
	Italia	346.127.037	100,00%	376.404.323	100,00%	406.864.054	100,00%
				8,75%		8,09%	
Teste assicurate denunciate	Umbria	30.033	1,66%	29.988	1,65%	29.852	1,63%
				-0,15%		-0,45%	
	Italia	1.811.852	100,00%	1.822.912	100,00%	1.834.698	100,00%
				0,61%		0,65%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2022 per la gestione industria e servizi ammontano a € 112,1 milioni, in aumento del 20,51% rispetto al 2020 e dell'8,10% rispetto al 2021. L'andamento nazionale ha evidenziato incrementi rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 20,51% e dell'8,45%. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 86,50%, 2,63 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (83,87%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2020		2021		2022	
Premi accertati	Umbria	93.027	1,44%	103.701	1,45%	112.103	1,44%
				11,47%		8,10%	
	Italia	6.454.266	100,00%	7.171.743	100,00%	7.777.802	100,00%
				11,12%		8,45%	
Premi incassati	Umbria	87.859	1,47%	98.029	1,47%	96.973	1,49%
				11,58%		-1,08%	
	Italia	5.989.006	100,00%	6.663.143	100,00%	6.523.605	100,00%
				11,26%		-2,09%	

Importi in migliaia di euro



In Umbria nel 2022 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 21.266, in calo rispetto al 2020 del 2,10%, in incremento rispetto al 2021 del 3,97%. In aumento gli importi delle rateazioni, pari a 79,1 milioni di euro, sia in confronto al 2020 (+10,58%), sia al 2021 (+32,97%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.168.323 in totale) sono stabili rispetto al 2020 (-0,52%) e in incremento rispetto al 2021 (+6,83%), mentre gli importi, pari a 4,9 miliardi di euro, sono aumentati del 14,53% in confronto al 2020 e del 32,88% in confronto al 2021.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2020		2021		2022	
Umbria	Rateazioni	21.723	1,85%	20.453	1,87%	21.266	1,82%
				-5,85%		3,97%	
	Importi	71.566	1,69%	59.514	1,63%	79.135	1,63%
				-16,84%		32,97%	
Italia	Rateazioni	1.174.393	100,00%	1.093.675	100,00%	1.168.323	100,00%
				-6,87%		6,83%	
	Importi	4.241.979	100,00%	3.656.257	100,00%	4.858.317	100,00%
				-13,81%		32,88%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2022 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 5.488, in aumento in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 12,57% e del 6,29%. A livello nazionale il dato mostra incrementi dell'1,75% rispetto al 2020 e del 18,47% rispetto al 2021. Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 15 (erano stati 9 nel 2020 e 13 nel 2021). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2022 sono stati 251, a fronte dei 224 del 2020 e dei 247 del 2021 (+12,05%, +1,62%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2020		2021		2022	
Infortuni	Umbria	4.875	1,43%	5.163	1,77%	5.488	1,59%
				5,91%		6,29%	
	Italia	339.776	100,00%	291.834	100,00%	345.739	100,00%
				-14,11%		18,47%	
Malattie professionali	Umbria	9	4,02%	13	5,26%	15	5,98%
				44,44%		15,38%	
	Italia	224	100,00%	247	100,00%	251	100,00%
				10,27%		1,62%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2022 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 388, in diminuzione in confronto sia al 2020 (-16,02%), sia al 2021 (-24,81%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni rispetto a entrambi gli anni precedenti: i 18.462 indennizzi erogati sono il 14,66% in meno rispetto al 2020 e il 22,43% in meno rispetto al 2021. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 766, il 69,09% in più rispetto al 2020, il 13,82% in più rispetto al 2021.



L'andamento rilevato a livello nazionale (11.833 indennizzi) ha evidenziato un incremento rispetto al 2020 (+6,81%) e una diminuzione in confronto al 2021 (-11,71%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2020		2021		2022	
Infortuni	Umbria	462	2,14%	516	2,17%	388	2,10%
				11,69%		-24,81%	
	Italia	21.633	100,00%	23.799	100,00%	18.462	100,00%
				10,01%		-22,43%	
Malattie professionali	Umbria	453	4,09%	673	5,02%	766	6,47%
				48,57%		13,82%	
	Italia	11.079	100,00%	13.402	100,00%	11.833	100,00%
				20,97%		-11,71%	

Le rendite gestite in Umbria nel corso del 2022 sono state 19.914, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,74% rispetto al 2020, -3,20% rispetto al 2021). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,43% e del 2,76%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 592, in aumento rispetto sia al 2020 (+44,74%), sia al 2021 (+4,78%). Le rendite di nuova costituzione nel 2022 in Italia sono state 17.025, in aumento rispetto al 2020 (+11,82%) e in diminuzione rispetto al 2021 (-1,58%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2020		2021		2022	
Totale rendite	Umbria	21.127	2,97%	20.573	2,97%	19.914	2,96%
				-2,62%		-3,20%	
	Italia	711.337	100,00%	691.766	100,00%	672.687	100,00%
				-2,75%		-2,76%	
Rendite di nuova costituzione	Umbria	409	2,69%	565	3,27%	592	3,48%
				38,14%		4,78%	
	Italia	15.225	100,00%	17.299	100,00%	17.025	100,00%
				13,62%		-1,58%	



Infortunati

Nel 2022 in Umbria sono state rilevate 10.715 denunce di infortunio corrispondenti all'1,52% del totale nazionale, in aumento del 33,52% in confronto al 2020 e del 17,89% in confronto al 2021. A livello nazionale le denunce di infortunio sono state 703.432, in aumento del 22,89% rispetto al 2020 e del 24,63% rispetto al 2021.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In occasione di lavoro	Umbria	7.094	1,40%	7.967	1,66%	9.524	1,56%
				12,31%		19,54%	
	Italia	506.609	100,00%	479.837	100,00%	609.566	100,00%
				-5,28%		27,04%	
In itinere	Umbria	931	1,42%	1.122	1,33%	1.191	1,27%
				20,52%		6,15%	
	Italia	65.791	100,00%	84.575	100,00%	93.866	100,00%
				28,55%		10,99%	
Totale	Umbria	8.025	1,40%	9.089	1,61%	10.715	1,52%
				13,26%		17,89%	
	Italia	572.400	100,00%	564.412	100,00%	703.432	100,00%
				-1,40%		24,63%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Umbria nel 2022 sono state 23, 10 casi in più rispetto al 2020 (13), 5 in meno rispetto al 2021 (28). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 17 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (7 in più del 2020, 9 in meno rispetto al 2021) e 6 in itinere (3 casi in più rispetto al 2020, 4 in più rispetto al 2021). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.208, 501 casi in meno rispetto al 2020 e 217 in meno rispetto al 2021. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 875 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-602 casi rispetto al 2020, -272 rispetto al 2021) e 333 quelle in itinere (101 casi in più in confronto al 2020, 55 in più in confronto al 2021).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In occasione di lavoro	Umbria	10	0,68%	26	2,27%	17	1,94%
				160,00%		-34,62%	
	Italia	1.477	100,00%	1.147	100,00%	875	100,00%
				-22,34%		-23,71%	
In itinere	Umbria	3	1,29%	2	0,72%	6	1,80%
				-33,33%		200,00%	
	Italia	232	100,00%	278	100,00%	333	100,00%
				19,83%		19,78%	
Totale	Umbria	13	0,76%	28	1,96%	23	1,90%
				115,38%		-17,86%	
	Italia	1.709	100,00%	1.425	100,00%	1.208	100,00%
				-16,62%		-15,23%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 7.055, in aumento del 17,78% in confronto al 2020 e dell'8,42% in confronto al 2021. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni accertati positivi in occasione di lavoro sono aumentati del 18,74% rispetto al 2020 e del 10,31% rispetto al 2021, quelli in itinere sono aumentati del 9,73% rispetto al 2020 e sono diminuiti del 6,17% rispetto al 2021. A livello nazionale gli infortuni accertati positivi nel 2022 (429.004) sono in incremento in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 7,65% e del 18,16%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In occasione di lavoro	Umbria	5.353	1,50%	5.762	1,85%	6.356	1,68%
				7,64%		10,31%	
	Italia	357.634	100,00%	311.486	100,00%	377.752	100,00%
				-12,90%		21,27%	
In itinere	Umbria	637	1,56%	745	1,44%	699	1,36%
				16,95%		-6,17%	
	Italia	40.869	100,00%	51.588	100,00%	51.252	100,00%
				26,23%		-0,65%	
Totale	Umbria	5.990	1,50%	6.507	1,79%	7.055	1,64%
				8,63%		8,42%	
	Italia	398.503	100,00%	363.074	100,00%	429.004	100,00%
				-8,89%		18,16%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi in Umbria evidenzia, per quelli in assenza di menomazioni, incrementi rispetto sia al 2020 (+24,19%) sia al 2021 (+16,39%). Gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono in calo rispetto a entrambi gli anni precedenti (-10,41%, -23,17%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 14, a fronte dei 10 del 2020 (+4) e dei 16 del 2021 (-2). L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al biennio precedente dei casi accertati positivi senza menomazioni (+9,80% e +25,63%) e diminuzioni di quelli accertati positivi con menomazioni (-4,29% e -15,61%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 606 nel 2022 (erano stati 1.000 nel 2020 e 774 nel 2021).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In assenza di menomazioni	Umbria	4.866	1,43%	5.192	1,75%	6.043	1,62%
				6,70%		16,39%	
	Italia	340.298	100,00%	297.425	100,00%	373.647	100,00%
				-12,60%		25,63%	
Con menomazioni	Umbria	1.114	1,95%	1.299	2,00%	998	1,82%
				16,61%		-23,17%	
	Italia	57.205	100,00%	64.875	100,00%	54.751	100,00%
				13,41%		-15,61%	
Esito mortale	Umbria	10	1,00%	16	2,07%	14	2,31%
				60,00%		-12,50%	
	Italia	1.000	100,00%	774	100,00%	606	100,00%
				-22,60%		-21,71%	
Totale	Umbria	5.990	1,50%	6.507	1,79%	7.055	1,64%
				8,63%		8,42%	
	Italia	398.503	100,00%	363.074	100,00%	429.004	100,00%
				-8,89%		18,16%	



Nel 2022 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 189.860 pari, in media, a 76 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 19 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 83 (infortuni con menomazioni) e 16 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2020		2021		2022	
In assenza di menomazioni	Umbria	97.914	1,36%	100.709	1,91%	114.274	1,94%
				2,85%		13,47%	
	Italia	7.190.992	100,00%	5.269.992	100,00%	5.887.448	100,00%
				-26,71%		11,72%	
Con menomazioni	Umbria	102.121	1,68%	113.745	1,80%	75.541	1,67%
				11,38%		-33,59%	
	Italia	6.068.627	100,00%	6.328.919	100,00%	4.527.339	100,00%
				4,29%		-28,47%	
Esito mortale	Umbria	0	0,00%	52	0,76%	45	2,74%
				-		-13,46%	
	Italia	15.029	100,00%	6.800	100,00%	1.644	100,00%
				-54,75%		-75,82%	
Totale	Umbria	200.035	1,51%	214.506	1,85%	189.860	1,82%
				7,23%		-11,49%	
	Italia	13.274.648	100,00%	11.605.711	100,00%	10.416.431	100,00%
				-12,57%		-10,25%	



Malattie professionali

In Umbria nel 2022 sono state protocollate 2.988 denunce di malattia professionale, il 67,96% in più rispetto al 2020 e il 29,69% in più rispetto al 2021. A livello nazionale il dato è in aumento del 34,94% rispetto al 2020 e del 9,89% rispetto al 2021. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.392, pari al 6,36% del dato nazionale (21.875), in incremento del 69,34% rispetto al 2020 e del 14,95% rispetto al 2021. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2022 sono aumentate del 7,19% in confronto al 2020 e sono diminuite del 9,08% rispetto al 2021.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2020		2021		2022	
Denunciate	Umbria	1.779	3,96%	2.304	4,17%	2.988	4,93%
				29,51%		29,69%	
	Italia	44.951	100,00%	55.201	100,00%	60.659	100,00%
				22,80%		9,89%	
Riconosciute	Umbria	822	4,03%	1.211	5,03%	1.392	6,36%
				47,32%		14,95%	
	Italia	20.408	100,00%	24.060	100,00%	21.875	100,00%
				17,89%		-9,08%	

Le 2.988 malattie professionali denunciate nel 2022 hanno interessato 1.788 lavoratori, a 898 dei quali (il 50,22% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2022 si sono rilevate 60.659 malattie denunciate che hanno coinvolto 41.858 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 39,31%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Umbria	Lavoratori	898	50,22%	843	47,15%	47	2,63%	1.788	100,00%
	Casi	1.392	46,59%	1.528	51,14%	68	2,28%	2.988	100,00%
Italia	Lavoratori	16.454	39,31%	21.652	51,73%	3.752	8,96%	41.858	100,00%
	Casi	21.875	36,06%	33.293	54,89%	5.491	9,05%	60.659	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2022 sono state 14, 9 in meno rispetto al 2020 (23) e 3 in meno rispetto al 2021 (17). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.148 nel 2020 a 976 nel 2021 e a 817 nel 2022.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2020		2021		2022	
Umbria		23	2,00%	17	1,74%	14	1,71%
				-26,09%		-17,65%	
Italia		1.148	100,00%	976	100,00%	817	100,00%
				-14,98%		-16,29%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2022 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Umbria sono state 10.148, in aumento del 32,20% rispetto al 2020 e dell'1,15% rispetto al 2021. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (521.892) hanno fatto registrare un incremento del 10,94% rispetto al 2020 mentre sono rimaste sostanzialmente stabili in confronto al 2021 (-0,27%).

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2020		2021		2022	
Umbria	Infortuni	5.284	68,84%	6.728	67,06%	7.175	70,70%
				27,33%		6,64%	
	Malattie professionali	2.392	31,16%	3.305	32,94%	2.973	29,30%
				38,17%		-10,05%	
	Totale	7.676	100,00%	10.033	100,00%	10.148	100,00%
				30,71%		1,15%	
Italia	Infortuni	439.542	93,44%	484.725	92,63%	488.656	93,63%
				10,28%		0,81%	
	Malattie professionali	30.876	6,56%	38.572	7,37%	33.236	6,37%
				24,93%		-13,83%	
	Totale	470.418	100,00%	523.297	100,00%	521.892	100,00%
				11,24%		-0,27%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 7, 15 in meno rispetto al 2020 (22) e 9 in meno rispetto al 2021 (16). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 983 nel 2020 a 881 nel 2022 (-102).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2020		2021		2022	
Umbria	22	2,24%	16	1,60%	7	0,79%
			-27,27%		-56,25%	
Italia	983	100,00%	1.002	100,00%	881	100,00%
			1,93%		-12,08%	

Nel 2022 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 10, 13 in meno del 2020 (23), 8 in meno del 2021 (18). In Italia nel 2022 i progetti sono stati complessivamente 1.192, 76 in meno rispetto al 2020 (-5,99%) e 180 in meno rispetto al 2021 (-13,12%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2020		2021		2022	
Umbria	23	1,81%	18	1,31%	10	0,84%
			-21,74%		-44,44%	
Italia	1.268	100,00%	1.372	100,00%	1.192	100,00%
			8,20%		-13,12%	



Nel 2022 in Umbria la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 2,2 milioni (+56,15% rispetto al 2020, +53,55% rispetto al 2021). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 87,5 milioni nel 2020, € 86,8 milioni nel 2021 e € 83,1 milioni nel 2022.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2020		2021		2022	
Umbria	Produzione	663	46,89%	396	27,54%	1.113	50,41%
					-40,27%		181,06%
	Acquisto	751	53,11%	1.042	72,46%	1.095	49,59%
					38,75%		5,09%
	Totale	1.414	100,00%	1.438	100,00%	2.208	100,00%
					1,70%		53,55%
Italia	Produzione	54.645	62,48%	44.885	51,74%	45.032	54,20%
					-17,86%		0,33%
	Acquisto	32.811	37,52%	41.870	48,26%	38.046	45,80%
					27,61%		-9,13%
	Totale	87.456	100,00%	86.755	100,00%	83.078	100,00%
					-0,80%		-4,24%

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2022 sono state controllate in Umbria 145 aziende di cui 138, ossia il 95,17%, sono risultate irregolari. Il dato è 1,58 punti percentuali al di sopra del valore nazionale (93,59%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 767mila di premi omessi, il 15,51% in più rispetto al 2020 e il 27,20% in più rispetto al 2021. A livello nazionale nel 2022 sono stati accertati € 93,6 milioni di premi omessi, il 3,00% in più rispetto al 2020 e il 4,64% in più rispetto al 2021.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2020		2021		2022	
Umbria	Aziende ispezionate	99	1,32%	162	1,63%	145	1,56%
				63,64%		-10,49%	
	Aziende non regolari	83	1,28%	157	1,71%	138	1,59%
				89,16%		-12,10%	
	Premi omessi accertati	664	0,73%	603	0,67%	767	0,82%
				-9,19%		27,20%	
Italia	Aziende ispezionate	7.486	100,00%	9.944	100,00%	9.268	100,00%
				32,83%		-6,80%	
	Aziende non regolari	6.481	100,00%	9.203	100,00%	8.674	100,00%
				42,00%		-5,75%	
	Premi omessi accertati	90.853	100,00%	89.436	100,00%	93.582	100,00%
				-1,56%		4,64%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2021 in Umbria sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 4,5 milioni (l'1,66% del totale nazionale). A livello nazionale con il Bando Isi 2021 sono stati messi a disposizione complessivamente € 273,7 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2018		2019/2020*		2021	
Umbria	Stanziamento	6.906	1,87%	5.207	1,89%	4.532	1,66%
				-24,60%		-12,97%	
	Progetti finanziabili	80	2,03%	70	2,18%	25	4,97%
				-12,50%		-64,29%	
	Importo finanziabile	5.407	2,07%	4.029	2,16%	1.878	6,73%
				-25,48%		-53,38%	
Italia	Stanziamento	369.726	100,00%	276.226	100,00%	273.700	100,00%
				-25,29%		-0,91%	
	Progetti finanziabili	3.934	100,00%	3.208	100,00%	503	100,00%
				-18,45%		-84,32%	
	Importo finanziabile	261.483	100,00%	186.892	100,00%	27.902	100,00%
				-28,53%		-85,07%	

Importi in migliaia di euro

* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



Nel 2022 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.012, in aumento del 55,25% rispetto al 2020, in calo del 7,20% rispetto al 2021. Sono stati erogati 2.194 servizi, di cui 1.560 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 362mila. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2022 sono stati 108.805, il 20,76% in più in confronto al 2020 e il 2,77% in meno rispetto al 2021. Il fatturato, pari a € 16,8 milioni, mostra incrementi rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 71,52% (nel 2020 era stato pari a € 9,8 milioni) e del 30,96% (€ 12,8 milioni nel 2021).

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2020		2021		2022	
Umbria	Servizi richiesti	1.296	1,44%	2.168	1,94%	2.012	1,85%
				67,28%		-7,20%	
	Servizi resi	1.231	1,76%	2.121	2,13%	2.194	2,32%
				72,30%		3,44%	
Italia	Servizi richiesti e resi	860	1,67%	1.606	2,04%	1.560	2,08%
				86,74%		-2,86%	
	Fatturato	139	1,42%	256	2,00%	362	2,16%
				84,17%		41,41%	
Italia	Servizi richiesti	90.102	100,00%	111.903	100,00%	108.805	100,00%
				24,20%		-2,77%	
	Servizi resi	69.951	100,00%	99.524	100,00%	94.460	100,00%
				42,28%		-5,09%	
Italia	Servizi richiesti e resi	51.587	100,00%	78.787	100,00%	74.973	100,00%
				52,73%		-4,84%	
Italia	Fatturato	9.792	100,00%	12.825	100,00%	16.795	100,00%
				30,97%		30,96%	

Importi in migliaia di euro

**I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019.*



Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2022 dalla Direzione regionale Umbria. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi".

Webinar – Presentazione dei risultati del progetto "Lavoriamo sui comportamenti: diventa protagonista della sicurezza in azienda"



il 28 gennaio 2022 si è svolto, su piattaforma Zoom il *webinar* di chiusura del progetto "Lavoriamo sui comportamenti: diventa protagonista della sicurezza in azienda", durante il quale sono stati diffusi i risultati ottenuti dalla sinergia tra l'Inail e la Cna, giunti alla conclusione di un progetto innovativo mirato a prevenire i Dms (disturbi muscolo-scheletrici) nei lavoratori del settore artigiano umbro, con particolare riferimento a quelli dei comparti manifatturiero, edilizia e impiantistica-autoriparazioni. Nei mesi precedenti sono stati realizzati interventi per la promozione della salute, della sicurezza, della prevenzione e della tutela dei lavoratori con il coinvolgimento dei servizi di prevenzione e protezione aziendali, prevedendo anche un sostegno attivo nell'adozione di comportamenti e posture operative atte a prevenire l'insorgenza delle tecnopatie sopra richiamate. Nelle aziende artigiane coinvolte nel progetto sono state utilizzate anche tecniche di ripresa e fotografia dell'esecuzione delle fasi di lavoro, così da poter fornire ai lavoratori l'esempio degli errori da evitare e puntare sui comportamenti operativi corretti, utilizzando anche materiale multimediale realizzato allo scopo. Nella fase conclusiva, è stato valorizzato il ruolo dei lavoratori attraverso la produzione di un docu-film sulla Sicurezza lavorativa, contenente un decalogo di buone regole di prevenzione dei rischi, e la realizzazione del Box della sicurezza.

"Cantiere-scuola per la sicurezza"



Il 7 febbraio 2022 ha preso ufficialmente avvio l'attività del "Cantiere-scuola permanente", presso l'Istituto scolastico omnicomprensivo "De Gasperi-Battaglia" di Norcia. L'iniziativa, mirata alla formazione degli studenti e dei giovani lavoratori del settore edile, è stata realizzata grazie all'accordo siglato il 23 novembre 2022 a Norcia, tra Inail Umbria, Cesf di Perugia, Collegio dei geometri di



Perugia, Anmil Umbria, Comune di Norcia, Provincia di Perugia, Officine Galletti e Istituto omnicomprensivo "De Gasperi-Battaglia". Hanno aderito al progetto anche il Commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma del 2016, Giovanni Legnini, il Formedil nazionale, Fbm Briziarelli Masciano e Kimia srl, oltre ai soggetti diretta emanazione di Cesf Perugia: Ance Perugia, Cna, Confartigianato, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. La sicurezza nei cantieri si fonda sulla corretta ed appropriata progettazione, attività che si deve sviluppare a partire dalla scuola, attraverso la piena conoscenza dei fattori rischio, delle misure per fronteggiarli e promuovendo la cultura sistemica della prevenzione. L'intento dei organizzatori è quello di sostenere la formazione di prossimità nei luoghi dove la cantieristica, in conseguenza dei provvedimenti del Pnrr e di quelli collegati alla ricostruzione dopo gli eventi sismici recenti, vede un'esponentiale attività di ripresa, con lo scopo di contribuire a creare figure professionali specializzate anche in materia di sicurezza e prevenzione. Diversi i percorsi formativi *on the job*. Tra questi, il percorso di accompagnamento alla sicurezza degli studenti dell'Istituto tecnico geometri di Norcia, i corsi teorico-pratici per i lavoratori (formazione integrativa rispetto agli obblighi dell'art.37 TU 81/08), volti a garantire il maggior livello di sicurezza possibile a fronte anche della peculiarità della ricostruzione, e i corsi teorico-pratici sulla sicurezza nei cantieri e sulle tecniche edili, tenuti dall'ente bilaterale dell'edilizia di Perugia, rivolti a giovani disoccupati, per favorire il loro inserimento nelle imprese impegnate nella ricostruzione post-sisma 2016.

Riapertura dell'Agencia Inail di Gubbio



Dal 7 febbraio 2022 è tornata operativa l'Agencia Inail di Gubbio, dopo un periodo di sospensione delle attività per trasferimento degli uffici Inps presso i quali era ospitata. Con un contratto di comodato d'uso gratuito, il Comune di Gubbio ha concesso all'Istituto i locali posti al primo piano dell'immobile situato in via Gabrielli 24, già adibiti in passato ad ambulatorio Inail per l'erogazione di prestazioni medico-legali. Al taglio del nastro hanno partecipato il sindaco di Gubbio, Filippo Mario Stirati, l'assessore al Patrimonio, Rita Cecchetti, e il Direttore regionale Inail Umbria, Alessandra Ligi. In occasione della ripresa del servizio, il Direttore regionale ha ringraziato il Comune per la preziosa collaborazione fornita e ha rimarcato come da oggi, grazie a questa operazione, gli infortunati e i tecnopatici del comprensorio eugubino-



gualdese possono tornare a fruire dei servizi sanitari Inail direttamente a Gubbio, evitando così i disagi degli spostamenti a Perugia. Grande la soddisfazione del sindaco, Filippo Stirati, grazie "al costante sforzo di continuare a garantire presidi fondamentali per la facilitazione della fruizione di tutta una serie di servizi. Penso ad esempio - ha spiegato - al Giudice di pace, che è stata una riconquista, all'Inps, all'Agenzia delle entrate, a Umbra acque e al Digipass, attraverso modalità rese più innovative e ancora più prossime per i cittadini, specie i più svantaggiati, che hanno bisogno di semplificazioni e non complicazioni". Anche l'assessore al Patrimonio del Comune, Rita Cecchetti, ha sottolineato l'importanza del ritorno di "un punto di riferimento non solo per la città, ma per intero territorio dell'Alto Chiascio, in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini in un momento di particolare difficoltà per quello che riguarda la salute legata all'ambito del lavoro".

Sicurezza sul lavoro, l'Umbria "semina" prevenzione



È stata avviata nel mese di marzo 2022 una collaborazione tra la Direzione territoriale Inail Perugia-Terni e il patronato Epaca dell'Umbria, con la finalità di sviluppare iniziative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro appartenenti al settore agricolo. Tra gli obiettivi che hanno guidato i firmatari della sinergia - Lorenza Nistri, direttore territoriale Inail Perugia-Terni, ed Enrico Beffa, responsabile regionale Epaca Umbria - la volontà di promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro finalizzata alla prevenzione degli eventi infortunistici e delle malattie professionali e di approfondire le conoscenze dei principali rischi del settore, per rendere maggiormente consapevoli i lavoratori e contestualmente supportare i datori di lavoro in un'ottica di tutela generale della salute individuale e aziendale. La collaborazione prevede eventi e seminari mirati a sensibilizzare gli addetti ai lavori, ma non solo, e promuovere progetti e iniziative in grado di sviluppare una rete di diffusione e condivisione delle conoscenze tecnico-scientifiche nell'ambito dei sistemi di prevenzione e protezione delle aziende. A livello statistico, in agricoltura nel quinquennio 2016-2020 su scala regionale sono stati denunciati all'Inail quasi 4.500 infortuni, con 18 casi mortali e 1.158 malattie professionali. "Andare a incidere sul settore agricolo, caratterizzato da elevati indici di pericolosità - sottolinea Lorenza Nistri, direttore territoriale Inail Perugia-Terni - diventa perciò fondamentale per innalzare i livelli di sicurezza e legalità e per rendere le



aziende maggiormente virtuose in chiave concorrenziale". Per Enrico Beffa, responsabile regionale Epaca Umbria, "è di primario interesse rendere coscienti i nostri assistiti grazie all'aiuto dell'Istituto di cosa si può fare per prevenire infortuni e malattie professionali". La prima tappa del percorso, la tavola rotonda organizzata nell'ambito della 53esima edizione di Agriumbria, mostra nazionale di agricoltura, zootecnia e alimentazione, si è tenuta dall'1 al 3 aprile a Umbriafiere di Bastia Umbra, in provincia di Perugia.

Webinar - "Giornata nazionale contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari"

Gli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari, in occasione della loro attività lavorativa, sono esposti al rischio di subire atti di violenza. Un rischio, accentuato dall'emergenza pandemica, che rappresenta uno degli aspetti a cui gli operatori sono maggiormente sensibili per le criticità legate alla sicurezza della propria attività. È indubbiamente un problema di sicurezza delle cure e di gestione del rischio clinico ma anche di sicurezza degli operatori, in una visione integrata del rischio nelle attività clinico assistenziali e nelle strutture sanitarie. Gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari rappresentano un problema di sicurezza del lavoro che va affrontato secondo quanto previsto dal d.lgs. n.81 del 2008. La valutazione del rischio deve individuare gli elementi relativi all'ambiente e alle tecnologie con cui si svolge l'attività sanitaria, con gli aspetti più strettamente psicosociali collegati alle professioni sanitarie. Sono proprio queste ultime a presentare un rischio più alto, perché a contatto diretto con il paziente e perché devono gestire rapporti caratterizzati da una condizione di forte emotività, sia da parte del paziente stesso che dei familiari che in quel momento si trovano in uno stato di vulnerabilità e frustrazione che, in alcuni casi, può arrivare sino alla perdita di controllo. Con il decreto del Ministro della Salute del 27 gennaio 2022 è stata istituita la "Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari" che si celebrerà il 12 marzo di ogni anno. Per la prima edizione della giornata la Regione Umbria - in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - ha organizzato un corso di formazione in modalità fad sincrona per promuovere processi culturali positivi finalizzati ad aumentare la sicurezza degli operatori e delle cure, la responsabilizzazione delle persone e delle comunità di vita e di lavoro, favorendo





così lo sviluppo di un percorso di prevenzione degli atti di violenza.

Evento - "Giornata di guida sicura"



È tornato all'autodromo di Magione (PG), dopo quasi tre anni dall'ultima edizione, l'appuntamento con l'*Open Day Guida Sicura*. L'evento, organizzato per il 15 marzo 2022 dal Comitato Paralimpico Umbro in collaborazione con Inail Umbria e Fisaps (Federazione italiana sportiva automobilismo patenti speciali) - rientra tra le iniziative previste dal vigente piano quadriennale di attività Inail/Cip, finalizzato alla promozione e diffusione della pratica sportiva tra le persone con invalidità da lavoro. Il programma della giornata, cui hanno preso parte anche alcuni infortunati Inail del territorio regionale con disabilità motoria, si è articolato in una lezione teorica e una prova pratica su pista, per permettere ai partecipanti, assistiti da personale tecnico, di condurre in sicurezza un veicolo adatto alle proprie esigenze, simulando situazioni di emergenza e tecniche di controllo del mezzo in condizioni di criticità. L'iniziativa, oltre a sensibilizzare i partecipanti in merito al rischio legato alla guida e all'importanza di possedere le conoscenze e le tecniche idonee per una guida in sicurezza, costituisce un momento di incontro e integrazione sociale, utile alla valorizzazione delle proprie potenzialità e a favorire il reinserimento nella vita di relazione dopo un infortunio sul lavoro.

Inail e Cesvol insieme per promuovere la cultura della prevenzione



Nel corso del 2021 Inail e Cesvol dell'Umbria (Centro Servizi Volontariato) hanno avviato una sinergia regionale mirata a sensibilizzare gli operatori del terzo settore, espressione di solidarietà e di sussidiarietà nella società civile per il sostegno ai più deboli e per il superamento delle situazioni di precarietà, sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. La collaborazione è volta a sviluppare iniziative rivolte ai volontari e ai referenti delle associazioni di volontariato del territorio, attraverso attività a carattere informativo, divulgativo e di orientamento rientranti nell'area delle tematiche di sicurezza e prevenzione, secondo i principi contenuti nel decreto legislativo n. 81 del 2008, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita. È stato completato e rilasciato un primo prodotto frutto della sinergia in atto, un modulo formativo/informativo, fruibile anche in modalità *web* da qualsiasi dispositivo elettronico, della



durata di un'ora. I contenuti sono delle video-pillole sulla prevenzione dei rischi lavorativi, sulla sorveglianza sanitaria, sulle principali nozioni di primo soccorso nonché spunti di riflessione sull'importanza della cultura diffusa di salute e sicurezza nel lavoro. Il direttore regionale Inail Umbria, Alessandra Ligi, ha sottolineato l'importanza di questa prima iniziativa comune, rientrando a tutti gli effetti nella *mission* dell'Istituto, e che, superando i confini tradizionali dell'assicurazione sociale, coinvolge anche il Terzo Settore, storicamente impegnato in prima linea nell'attenzione ai cittadini più deboli e fragili, puntando a diffondere la cultura sistemica della prevenzione, in un'ottica di responsabilità ed etica sociale. Salvatore Fabrizio, direttore del Cesvol Umbria, si è detto pienamente convinto della opportunità, oltre che necessità, di trasferire al mondo del Terzo Settore tutta una serie di competenze anche attraverso gli effetti concreti di accordi e convenzioni con le Istituzioni preposte, come nel caso della convenzione con Inail, che mette al centro il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte ed attività relative alla prevenzione e promozione della salute, da realizzare in collaborazione anche con altri soggetti istituzionali e del privato sociale.

Evento - Convegno sulla "Miniriforma del Testo Unico"



Il 28 aprile 2022, a Perugia, si è svolto il convegno, organizzato da Confimi Industria Umbria, dedicato alle principali novità introdotte dal legislatore con la legge n.215/2021, che rafforza ulteriormente le misure già contenute nel decreto legge n.146/2021. Hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali del territorio impegnate in materia di *welfare* e sicurezza. In rappresentanza dell'Inail interviene il direttore regionale Alessandra Ligi, con un intervento sulle banche dati quale strumento di orientamento efficace delle azioni di prevenzione e sugli incentivi Inail alle imprese.

Giornata "Ricostruzione, sicurezza e resilienza"



Nel mese di febbraio 2022, nell'ambito di una sinergia compartecipata pubblico-privato, è stato inaugurato a Norcia un "Cantiere-scuola permanente", presso l'istituto scolastico omnicomprensivo "De Gasperi-Battaglia", con l'obiettivo di formare gli studenti futuri geometri e i giovani lavoratori del settore edile, impegnati nella ricostruzione nelle aree del cratere del sisma 2016. Oltre ad Inail Umbria, promotori dell'iniziativa sono il Cesf



(ente bilaterale edilizia di Perugia), il Collegio dei geometri di Perugia, l'Anmil Umbria, il Comune di Norcia, la Provincia di Perugia e l'istituto omnicomprensivo "De Gasperi-Battaglia". Anche la Regione Umbria, il commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma 2016, il Formedil nazionale, oltre ai soggetti di cui il Cesf è diretta espressione, hanno successivamente aderito al progetto. L'intera progettualità è basata sull'assunto che la sicurezza nei cantieri edili discende anche dalla corretta e appropriata progettazione: attività che deve essere sviluppata a partire dalla scuola, attraverso la piena conoscenza dei fattori di rischio e l'acquisizione di competenze sulle misure più opportune e avanzate per fronteggiarli. Il 19 maggio 2022 si è tenuta una giornata dedicata alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, durante la quale sono state proposte diverse iniziative rivolte a studenti, cittadini e istituzioni. La giornata ha avuto inizio con uno spettacolo teatrale incentrato sulla sicurezza nei cantieri edili, destinato agli studenti dell'istituto superiore De Gasperi-Battaglia, seguito da altri eventi, tra i quali la presentazione dei risultati del progetto per la prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia, frutto del partenariato tra Regione Umbria, Inail ed enti bilaterali del settore edile Cesf e Tesef. In rappresentanza dell'Istituto, ha partecipato il direttore regionale Alessandra Ligi.

Webinar - "Sicurezza e legalità nei cantieri privati, ricostruzione e PNRR"

Il 1° luglio 2022, presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si è svolto il *webinar* "Sicurezza e legalità nei cantieri privati, ricostruzione e PNRR". L'iniziativa formativa è stata organizzata dalla Regione umbra in collaborazione con Inail Umbria e la Rete delle professioni tecniche dell'Umbria per approfondire gli aspetti collegati alla sicurezza e alla legalità in edilizia in contesto storico attuale, caratterizzato dalla "messa a terra" dei grandi progetti infrastrutturali del PNRR e dalla ricostruzione privata nei cantieri del cratere del sisma 2016. Al *webinar*, in rappresentanza dell'Istituto, è intervenuto il direttore regionale per l'Umbria, Alessandra Ligi, con una relazione sul fenomeno infortunistico e tecnopatologico e con *focus* sul settore costruzioni, illustrando quelli che sono i principali progetti di prevenzione *in progress* sul territorio regionale. È intervenuto all'evento il coordinatore della Cte Marche, Giuseppe Semeraro, sul tema delle applicazioni della metodologia BIM (*Building Information Modeling*) alla sicurezza nei cantieri. L'iniziativa è





accreditata dagli ordini professionali facenti parte della Rete delle professioni tecniche dell'Umbria.

Campagna per la prevenzione degli incendi



Le direzioni regionali dei Vigili del Fuoco e dell'Inail dell'Umbria, con l'obiettivo di sensibilizzare i datori di lavoro e le figure del settore di prevenzione e protezione, hanno realizzato una campagna di comunicazione per fare sapere sulle principali novità normative recentemente intervenute in materia di prevenzione incendi.

Nel mese di settembre del 2021 sono stati emanati tre decreti che hanno integrato i criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio (D.M. 01/09/2021, in vigore dal 25 settembre 2022); i criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio (D.M. 02/09/2021 in vigore dal 4 ottobre 2022); i criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro” (D.M. 03/09/2021 in vigore dal 29 ottobre 2022). La direzione regionale Inail Umbria con i Vigili del fuoco dell'Umbria, nell'ambito dell'Accordo nazionale siglato il 20 aprile 2022 e alla vigilia dell'entrata in vigore dei tre decreti, hanno dato avvio a una collaborazione per far conoscere alle aziende e ai professionisti del territorio le principali novità in materia di prevenzione lavorativa da rischio incendi. Sono stati realizzati in sinergia dei prodotti di comunicazione, per diffondere in modo capillare, completo e *smart* le nuove disposizioni di legge introdotti. In occasione della conferenza stampa tenutasi il 4 luglio 2022 presso la sede dei Vigili del Fuoco Umbria a Perugia i direttori regionali dei due Enti hanno illustrato le logiche alla base della campagna di comunicazione congiunta e annunciato le iniziative ulteriori in programma. Con l'occasione è stata rilasciata una *landing page* contenente l'evoluzione normativa in materia nonché le *brochure* di sintesi e di dettaglio realizzate dal gruppo di lavoro congiunto per richiamare le principali novità e i contenuti di merito dei tre decreti del 2021 entrate in vigore a partire dal 25 settembre 2022.

Master in “Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale”



Nel mese di settembre 2022 si sono chiuse le iscrizioni alla quarta edizione del Master di I° livello in “Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale”, una sinergia tra la Direzione regionale Inail Umbria e Università degli Studi di Perugia. Il Master, di durata annuale, istituito presso il Dipartimento di Ingegneria nell'anno accademico



2022-2023, fruibile prevalentemente in modalità teledidattica, si pone l'obiettivo di formare figure altamente professionalizzate, quali il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, l'Esperto nella progettazione antincendio, che andranno a ricoprire ruoli strategici all'interno delle aziende innescando processi virtuosi per la sicurezza sul lavoro. La partecipazione al Master – che prevede il conseguimento di 60 crediti formativi - è riservata a coloro che sono in possesso del diploma di Laurea triennale in Ingegneria, o Fisica, o Chimica. Inail Umbria, con l'obiettivo di promuovere e divulgare la cultura della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha messo a disposizione 20 borse di studio del valore unitario di 3 mila euro. In grande maggioranza i partecipanti alle edizioni precedenti del Master hanno trovato un'occupazione stabile presso le aziende che hanno ospitato gli *stage* grazie anche alla sinergia stretta dai partner con Confindustria Umbria.

Un protocollo d'intesa per contrastare l'abusivismo e tutelare le imprese sane



È stato firmato il 25 luglio 2022 un protocollo d'intesa su scala regionale in materia di lotta all'abusivismo nei diversi comparti dell'artigianato. Promosso dalla Cna Umbria, l'accordo è stato siglato da Agenzia delle entrate, Guardia di finanza, Anci, Inail e Inps dell'Umbria, che si impegnano a scambiare eventuali elementi informativi in loro possesso, nel rispetto delle disposizioni sulla tutela dei dati personali, e a prendere in esame le segnalazioni che dovessero pervenire all'indirizzo email istituito allo scopo dalla Cna. L'esercizio abusivo di alcuni mestieri nell'ambito dell'artigianato e della piccola e media impresa non sembra aver subito battute d'arresto. Al contrario, la pandemia e i periodi di *lockdown* ne hanno ulteriormente favorito la diffusione. Queste considerazioni, unite alle sollecitazioni che provengono dalle tante imprese che operano nel rispetto della legalità, rendono più che mai attuale porre in essere ogni possibile azione di contrasto verso un fenomeno che reca danno diretto alle aziende, drena risorse del sistema e mette a rischio la sicurezza dei lavoratori e delle persone. L'abusivismo impatta con conseguenze negative in termini di maggior presenza di lavoro nero, sommerso e irregolare, generando evasione fiscale e contributiva. Inoltre, il mancato rispetto delle norme in materia di qualificazione professionale, di prevenzione e sicurezza



nei luoghi di lavoro e delle disposizioni in materia igienico-sanitaria da parte degli operatori irregolari, comporta la mancanza di tutele per la sicurezza e la salute dei consumatori, dei committenti, dei lavoratori e dell'intera collettività.

Prorogati il protocollo e le convenzioni per l'erogazione delle prestazioni riabilitative



Sono state completate durante il mese di luglio le attività connesse alla proroga del protocollo d'intesa con la Regione Umbria e delle convenzioni con le strutture private accreditate per l'erogazione delle prestazioni di assistenza riabilitativa integrativa. Il percorso, normato dal d.lgs. n. 81 del 2008 e dall'Accordo quadro Stato-Regioni del 2 febbraio 2012, è stato avviato nel maggio 2013 grazie alla sigla del protocollo d'intesa tra l'Inail e la Regione, finalizzato a ottimizzare il percorso di recupero degli infortunati sul lavoro, completando il ciclo della presa in carico degli assistiti, dalla riabilitazione al reinserimento sociale e lavorativo. Protocollo d'intesa e convenzioni sono state prorogate per tre anni a partire dal 3 luglio 2022. Attualmente le strutture private con le quali l'Istituto ha sottoscritto le convenzioni sono 11. La procedura consente all'Inail di erogare due tipi di prestazioni riabilitative non ospedaliere: quelle comprese nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), anche in regime residenziale, erogate in forma diretta e quelle inserite nei Livelli integrativi di assistenza (Lia), erogate sia in forma diretta che in forma indiretta. Per il direttore regionale Inail Umbria Alessandra Ligi, con il rinnovo dell'accordo regionale e delle convenzioni con le strutture di riabilitazione, "l'Inail conferma la strategia avviata nel 2013 di completare l'azione di presa in carico del lavoratore anche nella fase post-infortunio, intervenendo tempestivamente e con efficacia nel recupero psico-fisico della persona e favorendo una ripresa lavorativa rapida ed efficiente a vantaggio dell'intero sistema produttivo".

Sicurezza sul lavoro: pubblico e privato insieme per sensibilizzare studenti e cittadinanza



Il 15 settembre 2022, presso la Direzione regionale Inail Umbria, è stato firmato un protocollo d'intesa regionale tra istituzioni e aziende mirato a promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro tra studenti e cittadini, ritenuta strumento imprescindibile nel contrasto agli infortuni e alle malattie professionali. Oltre a Inail, tra i partner ci sono l'Anmil, l'Istituto tecnico tecnologico statale



“Alessandro Volta” di Perugia, il Cesf di Perugia e le aziende Spaccia Srl, Fornaci Briziarelli Marsciano, Officine Meccaniche Galletti e Paolo Spaccia Maestro di Pietra. L'accordo dà avvio alle attività del progetto “La sicurezza è sacra”. Il progetto prevede innanzitutto la realizzazione, con il contributo delle aziende coinvolte, di un'installazione permanente denominata “La sicurezza è sacra”, progettata da Massimo Arzilli, scultore e già docente dell'Accademia di Belle Arti “Pietro Vannucci” di Perugia. Tra le attività previste dal progetto, anche un percorso formativo dedicato agli studenti dell'Istituto “Alessandro Volta”, che intende avvicinarli ai temi della sicurezza sul lavoro attraverso competenze tecniche di base sui principali rischi. In programma, infine, la diffusione della tematica valoriale della prevenzione, con l'obiettivo di accrescere negli studenti la consapevolezza di quanto sia importante porre in atto comportamenti corretti e sicuri in ogni ambito e fase della vita.

Sicurezza nei cantieri, Inail Umbria al Salone internazionale dell'edilizia di Bologna



Nel corso degli ultimi anni Inail Umbria ha sviluppato una sinergia con gli enti bilaterali per l'edilizia della regione – Cesf di Perugia e Tesef di Terni – volta a condividere un percorso innovativo di promozione della salute e della sicurezza nei cantieri, attraverso la realizzazione di progetti di prevenzione, alcuni anche con la partecipazione delle Regione Umbria. In occasione del Salone internazionale dell'edilizia (Saie) che si è svolto a Bologna dal 19 al 22 ottobre 2022, Cesf e Tesef hanno partecipato con un proprio stand per presentare alle aziende edili, alle scuole, ai professionisti e alla comunità degli operatori del settore i principali progetti di sicurezza realizzati, compresi alcuni ideati e sviluppati insieme alla Direzione regionale Inail Umbria, presentati attraverso video, *roll up*, locandine e altri materiali informativi. Il progetto “Linee vita e demolizioni” ha previsto, in particolare, la realizzazione di un modello sperimentale di formazione teorico e pratica, condiviso con la Regione Umbria, degli addetti al montaggio delle linee vita e alle lavorazioni in quota con dispositivi di protezione individuale anti-caduta e degli addetti alle demolizioni. Con “*Work is life*”, invece, è stata sperimentata una palestra didattica, preceduta da incontri anche motivazionali tra il medico fisiatra ed esperti laureati in scienze motorie con i lavoratori del settore, per l'apprendimento delle corrette posture e dei comportamenti lavorativi volti a prevenire le malattie



muscolo-scheletriche nel cantiere. Grazie al progetto “Il teatro salva la vita”, il tema della sicurezza sul lavoro viene portato in scena attraverso uno spettacolo dedicato agli studenti, ai lavoratori, agli imprenditori e alla società civile, con un approccio che mette al centro della scena il lavoratore e punta sul fattore emotivo come leva per l’attivazione di comportamenti virtuosi. “Il cantiere complesso”, sperimentato nelle aree del cratere del sisma del 2016, sostiene le imprese nell’adozione di politiche di responsabilità sociale e di valorizzazione delle buone prassi esistenti in materia di sicurezza e legalità, e sabato 22 ottobre, nell’ambito del Saie, è stato premiato come buona pratica in edilizia. A questi ultimi due progetti sono state dedicate due iniziative in programma nella giornata del 20 ottobre, alle quali ha preso parte, oltre al direttore regionale Inail, anche una rappresentanza del personale dell’Istituto coinvolto nella loro realizzazione: il convegno dedicato a “Il cantiere complesso” e la presentazione del progetto “Il teatro salva la vita”, attraverso degli sketch realizzati con l’attore e lo scenografo, che riassumono il contenuto e l’approccio utilizzato nella rappresentazione teatrale che andrà in scena prossimamente in alcune scuole dell’Umbria. “La progettualità presentata al Saie – ha sottolineato il direttore regionale Alessandra Ligi – è frutto di una solida collaborazione con gli enti bilaterali di settore, che ha progressivamente incentrato l’attenzione su tutte le dinamiche organizzative collegate alla sicurezza nei lavori edili, con il coinvolgimento di tutti gli attori presenti nei cantieri, senza trascurare la formazione di qualità, compresa quella scolastica quale momento di sensibilizzazione e di apprendimento sull’importanza dei valori di salute e sicurezza come stile di vita e come prassi di lavoro”.

Seminario - Inail Umbria e Vigili del fuoco per la prevenzione rischio incendio



Dopo la campagna di comunicazione lanciata nel mese di luglio da Inail e VV.F. dell’Umbria con l’obiettivo di fare un *focus* sulle principali novità introdotte dai tre nuovi decreti ministeriali che hanno riscritto la normativa in materia di prevenzione incendi (decreti 1/09/2021, 2/09/2021 e 3/09/2021), la sinergia regionale è proseguita con la realizzazione di un seminario a carattere tecnico volto ad illustrare nel dettaglio i contenuti tecnici del *refresh* normativo. L’evento formativo “I nuovi decreti sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro” che si è svolto venerdì 28 ottobre 2022, presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli



Studi di Perugia in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Perugia, il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Perugia nonché l'Ordine dei Consulenti del lavoro della provincia di Perugia, ha previsto anche il rilascio di crediti formativi in materia di aggiornamento per i professionisti antincendio. La collaborazione tra le direzioni regionali di Inail e dei Vigili del Fuoco, in scia con quella centrale scaturita dall'accordo nazionale del 20 aprile 2022, si propone di sensibilizzare e formare le aziende e i professionisti del territorio sui principali contenuti dei decreti ministeriali che a partire da settembre 2022 hanno superato le disposizioni contenute nel D. M. 10/03/1998. Al seminario, in rappresentanza dell'Istituto, è intervenuto il direttore regionale Alessandra Ligi per sottolineare l'importanza della collaborazione tra Inail e VV.F. nel fornire indicazioni e mettere a disposizione materiali ed approfondimenti sulla materia tali da sostenere una efficace prevenzione del rischio lavorativo, compreso quello di incendio. L'incontro è stato anche un'occasione per rilanciare la *landing page* sulla prevenzione antincendio realizzata dalla Comunicazione regionale Inail, un contenitore informativo *smart*, dinamico, accessibile da qualsiasi *device* e facilmente condivisibile, sempre attuale e a portata di click.

Inail e Regione Umbria rilanciano la formazione per i medici competenti



Regione Umbria, Inail e Scuola umbra di Amministrazione pubblica hanno sottoscritto nel luglio 2019 l'accordo attuativo "I Medici competenti e i servizi di prevenzione aziendale per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro". L'intesa ha dato avvio a una sinergia mirata a innalzare i livelli di sicurezza aziendale, privilegiando la figura del medico competente, e a realizzare interventi rivolti proprio ai medici competenti per facilitare il confronto sull'efficacia della gestione degli adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria e per affinare le metodiche valutative in materia di rischio aziendale per un'azione di prevenzione efficace. Il percorso formativo è proseguito nel 2022 con un corso di alta formazione rivolto al *target* primario di medici competenti, ma aperto anche ad altre figure interessate alla tematica trattata, denominato "Progettare insieme la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". Il progetto intende realizzare moduli didattici mirati ad approfondire i temi di maggior interesse per lo sviluppo di una base culturale comune che includa i rischi, la promozione della salute e la prevenzione degli infortuni



e delle malattie professionali. Nel corso del mese di novembre, presso la sede della Scuola umbra di Amministrazione pubblica di Villa umbra a Perugia, si sono tenuti due moduli didattici sui temi: "Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: attori, alleanze, strategie e strumenti" e "Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: dalla teoria alla pratica - Laboratorio di co-progettazione".

Convegno - "Lavoratori over 50: una risorsa per l'azienda"



Il convegno che si è svolto il 23 novembre 2022 ha rappresentato l'occasione per riflettere sul tema dei lavoratori over 50, che sono una risorsa e una ricchezza per l'azienda, per il loro bagaglio di esperienza e conoscenza professionale, ma anche sul fronte della sicurezza lavorativa. Aspetti fondamentali, da trasferire ai lavoratori più giovani. Nasce da questa convinzione la collaborazione tra Inail e Cna dell'Umbria, che nel dicembre 2019 hanno sottoscritto un accordo e avviato una collaborazione per assistere le piccole e medie imprese nella realizzazione di un'innovativa modalità di organizzazione del lavoro, basata su un approccio multifattoriale, rivolta ai lavoratori over 50. Il modello punta l'attenzione sugli stili di vita, sui cambiamenti fisici e cognitivi, sulla gestione delle diversità nelle differenti fasce di età dei lavoratori, ovvero su un insieme di fattori comportamentali e organizzativi che devono convergere verso un sistema efficace di gestione della sicurezza aziendale. L'obiettivo prioritario del progetto "In-Age: ogni età ha la sua forza!" è quello di diffondere un modo nuovo di interpretare l'invecchiamento della popolazione lavorativa, considerando il lavoratore anziano una importante risorsa per l'impresa.

Evento - Giornata per la sicurezza stradale



In occasione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole 2022, la Direzione regionale Inail Umbria, d'intesa con la Polizia Stradale di Perugia, hanno organizzato la Giornata per la sicurezza stradale. L'evento, che si è tenuto il 5 dicembre 2022 presso l'Istituto tecnico tecnologico statale "Alessandro Volta" di Perugia, ha rappresentato un momento di sensibilizzazione incentrato sul tema della sicurezza stradale. Durante la giornata è stata proposta la proiezione del docu-film "Sulla strada mi proteggo", realizzato da Inail Umbria in collaborazione con il Compartimento della Polizia stradale Lazio-Umbria. La



pellicola è costituita da video-interviste rilasciate da alcuni assistiti Inail, vittime di incidenti stradali lavorativi, che, in qualità di *testimonial*, hanno accettato di raccontare le loro storie. In apertura sono intervenuti Fabiana Cruciani, dirigente scolastico dell'istituto "Alessandro Volta", Alessandra Ligi, direttore regionale Inail Umbria e Francesco Cipriano, dirigente della Sezione Polizia Stradale di Perugia. All'iniziativa hanno partecipato oltre 100 studenti delle quarte classi dell'istituto e il testimonial del docu-film Antonio Acciarino.

Sicurezza nei cantieri: sul palco a Perugia "Il teatro salva la vita"



"Il teatro salva la vita" è il titolo dello spettacolo andato in scena il 14 dicembre 2022 a Perugia nell'auditorium dell'Istituto tecnico economico tecnologico Aldo Capitini. L'opera è una produzione della Direzione regionale Inail Umbria in collaborazione con Cesf e Tesef, enti bilaterali dell'edilizia di Perugia e di Terni, ideata per sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza della salute e dell'incolumità fisica di coloro che lavorano nei cantieri edili. Sul palco, allestito con tanto di ponteggio per ricreare l'atmosfera del cantiere, l'attore e autore Stefano De Majo è riuscito a catturare l'attenzione dei circa 200 studenti presenti del corso Cat, indirizzo geometri. Per l'istituto Capitini si è trattato di un incontro formativo sulla sicurezza nei cantieri edili, integrativo dell'attività didattica del corso, nella convinzione che la cultura della prevenzione debba nascere a scuola anche come servizio di educazione civica. All'iniziativa andata in scena al Capitini si sono mostrate interessate altre scuole edili, con repliche in altri istituti e teatri del territorio nazionale.

Presentazione del Rapporto annuale Inail Umbria 2021



Inail Umbria e la Direzione Salute e Welfare della Regione hanno organizzato per il 13 dicembre 2022 a Palazzo Donini a Perugia, un'iniziativa congiunta per illustrare il Rapporto annuale Inail Umbria 2021, anticipando anche i dati del 2022, e per presentare le sinergie tra i due soggetti istituzionali nel campo della prevenzione. Con la ripresa delle attività post pandemia si è verificata una marcata recrudescenza del fenomeno infortunistico sul lavoro, e primi dati del 2022 fotografano, infatti, un aumento degli infortuni e delle malattie professionali, su scala regionale e nazionale, che impone a istituzioni e parti sociali di mantenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza e individuare tutte le possibili azioni per contrastare tale tendenza. Con l'occasione è stato



illustrato il Piano regionale per la prevenzione 2020-2025 con particolare riferimento al PP03 “Luoghi di lavoro che promuovono salute” ed è stato presentato l’Avviso pubblico per la formazione 2022, volto a finanziare interventi formativi tematici sulla prevenzione destinati ai rappresentanti aziendali dei lavoratori per la sicurezza, ai Rspg e ai lavoratori.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2023

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2023.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2022

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ipotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013